

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021



BUSITALIA RAIL SERVICE



Busitalia Rail Service S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Amministratore Unico

Stefano Bonora

Sindaco:

Pier Giorgio Cempella

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
LEGENDA E GLOSSARIO	8
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	9
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	10
RISORSE UMANE	12
AMBIENTE	15
QUADRO MACROECONOMICO	17
ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	20
ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO	23
SCENARIO COMPETITIVO	25
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	25
FATTORI DI RISCHIO	29
INVESTIMENTI	30
AZIONI PROPRIE	30
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	30
ALTRE INFORMAZIONI	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	31
Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2021	33
Prospetti contabili	33
Conto economico	34
Conto economico complessivo	35
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria	36
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Rendiconto finanziario	38
Note esplicative	39
Note esplicative al bilancio	39
1. Premessa	39
2. Criteri di redazione del bilancio	39
3. Principali principi contabili applicati	40
4. Ricavi delle vendite e prestazioni	55
5. Altri proventi	57
6. Costo del personale	57
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58
8. Costi per servizi	59
9. Costi per godimento beni di terzi	60
10. Altri costi operativi	60
11. Ammortamenti	60

12. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	61
13. Accantonamenti	61
14. Proventi finanziari	61
15. Oneri finanziari	61
16. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	62
17. Immobili, impianti e macchinari	63
18. Attività immateriali	63
19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	64
20. Partecipazioni	65
21. Rimanenze	65
22. Crediti commerciali non correnti e correnti	65
23. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	66
24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67
25. Altre attività non correnti e correnti	67
26. Crediti Tributari	67
27. Patrimonio netto	67
28. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	69
29. TFR e altri benefici ai dipendenti	69
30. Fondi rischi ed oneri	71
31. Debiti commerciali non correnti e correnti	72
32. Debiti per imposte sul reddito	72
33. Altre passività non correnti e correnti	72
34. Gestione dei rischi finanziari	73
35. Attività e passività finanziarie per categoria	80
36. Compenso alla Società di Revisione	81
37. Compensi Amministratori e Sindaci	82
38. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	82
39. Parti correlate	83
40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	86
41. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	86

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2021	2020
ROE	RN/MP*	85,30%	45,14%
ROI	EBIT/CI*	46,20%	23,30%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	10,51%	8,93%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	14,19%	13,72%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,40	2,61
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,77	1,20

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Emergenza sanitaria Covid-19

L'anno 2021 ha visto permanere pesanti criticità indotte dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19.

L'azienda ha rafforzato le misure per ridurre le occasioni di contagio dal virus già implementate nel corso del 2020, applicando le indicazioni ricevute dalla Direzione Protezione Aziendale di FS e dalle autorità sanitarie, per il tramite della controllante Busitalia Sita Nord.

Sono state inoltre rafforzate le misure a tutela della salute dei lavoratori negli impianti e sui mezzi ed è stata posta particolare attenzione anche alla sicurezza dei viaggiatori, mediante una costante attività informativa nei confronti dei vettori terzi e con una rilevante attività di controlli sul campo.

Con riferimento allo svolgimento dei servizi, il Management è sempre stato in stretto contatto con le Società committenti al fine di adeguare l'offerta alla progressiva rimodulazione della domanda avuta nel corso di tutto l'esercizio.

Per quanto riguarda la prevenzione del contagio, le principali misure riguardano l'intensificazione della sanificazione e la pulizia dei mezzi e dei luoghi di lavoro; l'adozione di misure per la protezione del posto di guida sui mezzi (anche inibendo l'utilizzo della porta anteriore dei mezzi ed impedendo l'utilizzo degli spazi prossimi alla postazione di guida); è stato inoltre attuato un ampio piano di ricorso allo smart working per il personale la cui presenza fisica nei luoghi di lavoro non era strettamente necessaria; sono state adottate procedure per regolare, in accordo con le disposizioni sanitarie, la presenza fisica del personale in azienda.

Analoghe misure sono state richieste a tutti i fornitori che effettuano servizi sostitutivi/integrativi per conto dell'Azienda.

Attività svolte nel corso dell'esercizio

Pur in uno scenario particolarmente difficile, anche nel 2021 la Società è riuscita a fronteggiare le richieste del cliente Trenitalia per tutte le tipologie di servizi, evidenziando un complessivo miglioramento delle proprie performances sotto il profilo del controllo e del monitoraggio del servizio, la sicurezza ed in definitiva della qualità del servizio reso.

Contestualmente Trenitalia, ha richiesto un progressivo innalzamento degli standard di qualità dei servizi e delle modalità di gestione degli adempimenti contrattuali.

Busitalia Rail Service ha prontamente risposto al mutato quadro di relazioni migliorando la propria organizzazione aziendale anche con l'inserimento di nuove figure e facendo ricorso al supporto di aziende terze per una corretta gestione degli adempimenti contrattuali.

Tutto questo è stato accompagnato da una riorganizzazione complessiva dei processi del business, che ha permesso di presentare ulteriori miglioramenti nei vari audit di seconda parte effettuati da Trenitalia nel corso del 2021, con l'obiettivo di proseguire anche per il 2022 in questo percorso virtuoso.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da significativi volumi di servizi di natura occasionale allo scopo di integrare i servizi ferroviari a seguito della riduzione della capacità di trasporto dei treni e dei bus (- 50% dei posti disponibili). Analoga attività è stata svolta per integrare i servizi ferroviari con corse autobus aggiuntive a seguito della ripresa in presenza delle attività didattiche. Si sono poi susseguite importanti interruzioni della circolazione ferroviaria, iniziate nel 2020, in particolare nelle Regioni Veneto, Toscana, Emilia-Romagna e Molise.

Dal 1^o Maggio 2021 è iniziata la gestione dei servizi emergenziali tramite la Sala Operativa Nazionale su 11 Regioni.

Nel mese di luglio 2021, è iniziata la gestione in esclusiva dei servizi emergenziali per la DRT Piemonte che si è aggiunta alle altre Regioni già avviate da maggio.

I servizi Freccialink sono stati ripristinati solo in minima parte. Sono rimaste in esercizio soltanto due rotte di carattere permanente: Matera-Salerno, Assisi-Perugia-Firenze, oltre ad alcune rotte stagionali estive.

La Società ha fronteggiato con successo numerose richieste di servizi sostitutivi a causa di interruzioni programmate disposte da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte Regioni. Gli interventi più importanti hanno interessato le DRT Piemonte, Friuli V.G., Liguria, Toscana, Lazio, Molise, Campania, Veneto e Sicilia.

Nel mese di ottobre 2021, e' iniziata la gestione in esclusiva dei servizi emergenziali anche per le DRT Toscana e Sardegna.

Nel mese di novembre 2021, a seguito della riorganizzazione delle attività della Controllante Busitalia Sita Nord, conseguenti alla cessione dei servizi TPL della Regione Toscana, la Società ha incrementato ulteriormente il proprio organico a seguito della decisione strategica di reinternalizzare alcune attività precedentemente affidate in service a Busitalia Sita Nord.

Nel mese di dicembre è stata sottoscritta una lettera d'intenti con Trenitalia che ha sancito il rinnovo degli Accordi Quadro per i servizi sostitutivi Programmati e Programmabili in scadenza al 31.12.2021. Per i servizi programmati è stato formalizzato anche l'Accordo Quadro ed i relativi contratti applicativi. Nei primi mesi del 2022 seguirà anche la sottoscrizione dell'Accordo Quadro per i servizi programmabili.

Sala Operativa Nazionale

Nel corso del 2021 il progetto della Sala Operativa di Busitalia Rail Service è stato avviato. La nuova sede, collocata presso la Stazione FS di S. Maria Novella a Firenze, ha previsto anche l'inserimento di nuove figure in

organico e l'avvio della gestione dei servizi emergenziali in 13 Regioni, oltre alla prosecuzione del monitoraggio dei servi programmati in 7 Regioni.

RISORSE UMANE

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 dicembre 2021, risulta composto da 76 addetti così ripartiti: 53 operatore di esercizio/operai, 23 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2021, confrontato al 2020, è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA RAIL SERVICE	TOTALE
Personale al 31/12/2020	47
entrate	32
uscite	3
Personale al 31/12/2021	76
media anno 2020	47,9
media anno 2021	60,2

Il 2021, ha visto 3 uscite a seguito di una dimissione per raggiungimento dei requisiti pensionistici ed a due dimissioni volontarie; per quanto riguarda le entrate si tratta di 20 risorse tra impiegati e quadri riconducibili a passaggi infragruppo, mentre 12 risorse si riferiscono ad assunzioni di mercato, a seguito di selezioni dedicate per personale junior inserito in Sala Operativa.

La società ha incrementato il personale impiegatizio garantendo la copertura delle attività di servizio derivanti dal Piano di Esercizio trasmesso dal cliente Trenitalia.

In posizione di distacco, con qualifica impiegatizia, hanno lavorato risorse afferenti al personale a terra provenienti da Busitalia - acquisite poi stabilmente nel corso del 2021 – che, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione.

Azioni gestionali e amministrative del personale

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, la Società ha attuato una gestione che tendesse, da un lato, alla riduzione dei costi e al recupero della produttività ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro, prestando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni contrattuali e aziendali.

La situazione emergenziale e la conseguente emanazione dei D.P.C.M. per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ha determinato il contingentamento degli accessi presso tutte le strutture sanitarie

R.F.I.. Pertanto sono stati prorogati gli accertamenti sanitari relativi al personale amministrativo ed è stata data assoluta priorità alla visita medica su richiesta del lavoratore, alla visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni, alla visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per positività al virus Covid-19 e agli accertamenti sanitari, seppur anch'essi differibili, riguardanti il personale utilizzato in mansioni connesse alla sicurezza dell'Esercizio. Nel corso del 2021 è stato sottoposto ad accertamenti sanitari il 75% del personale.

È stata svolta, infine, un'attività di monitoraggio dei lavoratori contagiati, (4) ed in quarantena (2).

Ai fini della prevenzione dal contagio è proseguito per il personale impiegatizio lo Smart Working Emergenziale, che interessa 11 risorse, in applicazione del DPCM del 04/03/2020, come confermato dai successivi decreti legge e da ultimo dalla L. n.87 del 17 giugno 2021, di conversione del D.L. n. 52/2021.

Dopo l'avvio della campagna vaccinale e l'introduzione del Green Pass, l'Azienda ha emanato un Protocollo per la verifica della Certificazione Verde nei luoghi di lavoro, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127 e nel Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139, definendo il modello organizzativo e le regole per la verifica del possesso della certificazione verde tra il proprio personale, nonché in capo a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione anche sulla base di contratti esterni, all'interno dei luoghi di lavoro aziendali. Per la verifica del possesso del Green Pass sono stati incaricati 13 lavoratori e sono stati complessivamente effettuati 848 controlli.

Infine, in osservanza del verbale d'accordo del 17/6/2021 tra ASSTRA, ANAV, AGENS e FILT-CIGL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL e UGL-FNA che ha stabilito per il personale in forza a tempo indeterminato alla data di sottoscrizione dell'accordo suddetto, a copertura del periodo 2018 - 2020, il riconoscimento di una somma una tantum secondo la scala parametrica vigente. Busitalia Rail Service si è attivata per assicurare alla società la liquidazione e dunque il corretto trattamento previdenziale e fiscale, nei tempi indicati, dell'emolumento previsto.

Formazione

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si rinvia a quanto espresso nella sezione dedicata successivamente.

Sono proseguiti inoltre i percorsi di formazione FS dedicati al personale laureato che durante l'anno è stato interessato al passaggio inter-societario verso Busitalia Rail Service.

È stata infine realizzata una sessione di formazione ad hoc sul D. Lgs. 231/2001 per talune risorse della società non ancora interessate da tale formazione in forma obbligatoria.

Relazioni sindacali

Nel corso del 2021 sono proseguite le trattative per il rinnovo del CCNL Autoferro Tranvieri ed Internavigatori scaduto il 31.12.2017.

A fronte di tale trattativa, in data 17/6/2021 è stato sottoscritto un verbale di accordo tra ASSTRA, ANAV, AGENS e FILT-CIGL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL e UGL-FNA che ha stabilito per il personale in forza a tempo indeterminato, a copertura del periodo 2018 - 2020, il riconoscimento di una somma Una Tantum (Vacatio Contrattuale) dettagliata in precedenza. Le trattative per il rinnovo contrattuale sono tutt'ora in corso.

In merito alle relazioni sindacali aziendali, nell'anno 2021 l'attività relazionale con le OO.SS., costantemente positiva, è stata caratterizzata da una serie di incontri di natura tecnica aventi ad oggetto il processo di sviluppo della società e la risoluzione di alcune problematiche sollevate dalle Organizzazioni Sindacali.

Welfare

Busitalia Rail Service in linea con le policy del Gruppo FS riconosce il welfare aziendale quale strumento capace di migliorare il benessere e la motivazione dei lavoratori nonché facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In conformità con tale politica aziendale e in continuità con gli anni passati, la società utilizza la piattaforma Welfare sviluppata dall'attuale provider Double-You. La nuova piattaforma, con maggiori servizi e funzionalità, è lo strumento per utilizzare il Premio di Risultato destinato dal dipendente al welfare, anche per accedere alle ulteriori nuove misure di welfare (es. voucher e buoni acquisto), nonché alle convenzioni e sconti esclusivi per i dipendenti del Gruppo. Inoltre, a partire dal 1° luglio 2021, è attivo un nuovo Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa gestito da CASSA PreviMed che prevede nuovi pacchetti aggiuntivi, più vantaggiosi e con maggiori prestazioni. Oltre al Pacchetto Standard, è prevista per i dipendenti, a fronte di un ulteriore contributo a loro carico, la possibilità di acquistare i Pacchetti Aggiuntivi Premium, Executive ed Estensione al nucleo familiare.

Il costituito Fondo sanitario TPL Salute, in adempimento a quanto previsto dell'art. 38, lett. B), dell'Accordo Nazionale del 28 novembre 2015 di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri – internavigatori del 23 luglio 1976 e successive modificazioni e integrazioni, ha iniziato a fornire ai propri iscritti le prestazioni sanitarie previste, nell'annualità 2021. I lavoratori aventi diritto anche se iscritti/registratori al Fondo non hanno beneficiato di tali prestazioni perché la società ha presentato dichiarazione di sospensiva alla fruizione delle prestazioni erogate dal Fondo per un periodo di 20 mesi (scadenza giugno 2022), considerato che la società aderisce ad altra forma di assistenza sanitaria integrativa tramite Cassa PreviMed già Cassa RBM.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 valida per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi sostitutivi e integrativi di corse ferroviarie (IAF 31)".

Nell'anno 2021 è stato effettuato dall'Ente di Certificazione l'audit di rinnovo della Certificazione, con esito positivo.

La sostenibilità

La sostenibilità è da sempre al centro della mission aziendale e degli impegni di Busitalia nei confronti del Paese, delle persone e dell'ambiente, verso un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

Nel 2021, Busitalia e le sue controllate hanno esplicitato il proprio contributo agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Agenda 2030) individuati dal Gruppo FS attraverso la Politica di Sostenibilità, esponendo allo stesso tempo la visione del proprio ruolo, le priorità d'azione e quindi linee guida per i propri progetti.

Nel contesto dei progetti promossi da Capogruppo, Busitalia è parte attiva del progetto pilota "Sustainable procurement", che prevede di introdurre criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella valutazione dei fornitori in tutte le fasi della vita dei contratti (selezione, monitoraggio, verifica). La fase preparatoria del progetto pilota ha preso avvio a metà 2021 e nel corso del 2022 troverà i primi riscontri, nell'ambito di un'evoluzione prevista nel lungo periodo.

Per quanto riguarda la valutazione di sostenibilità ambientale e sociale dei nuovi investimenti, Busitalia ha avviato la modifica della procedura vigente, per integrare la valutazione dell'impatto delle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita dei progetti (impronta carbonica). La modifica della procedura, ancora in corso, si svolge in coerenza con la nuova "Metodologia di valutazione delle emissioni GHG nei progetti di investimento" del Gruppo FS.

L'attenzione al territorio, da parte di Busitalia, ha visto gli stakeholder istituzionali locali come interlocutore principale in occasione di questi interventi. In linea con l'approccio del Gruppo FS, Busitalia ha condotto, valutazioni di sostenibilità della composizione del parco veicoli sia in occasioni di sviluppo (gare), di progetti innovativi, sia nella fase di gestione, proponendo piani green di rinnovo del parco.

Sicurezza e Prevenzione sui Posti di Lavoro

Nel corso del mese di aprile 2021 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali in relazione alla mappatura delle nuove Unità Operative di Firenze e Milano e di nuove mansioni lavorative. Il documento è in ulteriore fase di revisione in relazione a:

- l'istituzione della nuova Unità Operativa di Città di Castello;

- l'aggiornamento dell'organigramma della sicurezza a seguito della nomina del nuovo Medico competente coordinatore e di due nuovi Medici competenti, nonché in funzione delle nuove figure delegate alla gestione della sicurezza (Preposti e Addetti alla Gestione dell'Emergenza);
- la rivalutazione di alcuni rischi specifici (es. Stress Lavoro Correlato, VDT).

Dalle attività di sorveglianza sanitaria, effettuate nel 2021, i Medici competenti non hanno rilevato patologie correlabili a rischi specifici e/o malattie professionali.

Sono in corso di programmazione le visite mediche ai sensi del D.M. 88 e D. Lgs. 81 per l'anno 2022, finalizzate a formalizzare il Piano annuale di Sorveglianza Sanitaria.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i corsi di formazione obbligatoria secondo l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, per il personale neoassunto, per il personale in servizio e per le figure delegate alla gestione della sicurezza (Preposti, RLS, Addetti Antincendio e Addetti Primo Soccorso).

Sono in corso di programmazione le attività formative per il 2022, finalizzate altresì alla formazione delle nuove figure delegate alla gestione della sicurezza.

L'evento "Safety Day 2021", organizzato dalla controllante Busitalia nel mese di novembre 2021, ha visto la partecipazione di un'importante rappresentanza del personale operativo di Busitalia Rail Service con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i livelli organizzativi aziendali sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'occasione dell'evento è stato assegnato un riconoscimento simbolico collettivo a tutto il team della Struttura Operations per essersi distinto durante l'anno nel promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Datore di lavoro ha aggiornato il Piano Anti-contagio in funzione dell'evoluzione della situazione emergenziale e delle disposizioni emanate dal Governo, dalle Pubbliche Autorità e dalla Capogruppo FS.

Il nuovo Piano costituisce, al pari del precedente documento emesso nel mese di maggio 2020, integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi ed individua le misure, organizzative e di prevenzione e protezione, per prevenire eventuali rischi da contagio Covid-19.

Nel mese di maggio 2021 si è tenuto con il coordinamento della controllante Busitalia Sita Nord un intervento formativo sull'emergenza sanitaria Covid-19, indirizzato anche al personale di Busitalia Rail Service.

Il Comitato di Sicurezza Aziendale, costituito sulla base delle indicazioni previste dal Protocollo sottoscritto dal Governo con le Parti Sociali, si è riunito periodicamente per verificare l'applicazione delle misure intraprese dall'Azienda per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e condividere ulteriori azioni, da mettere in campo, finalizzate a garantire le massime condizioni di sicurezza dei lavoratori.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono stati reintrodotti limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia, di dicembre 2021, la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	(3,2)
Paesi avanzati	4,9	(4,6)
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area Euro	5,2	(6,5)
Paesi emergenti	6,2	(2,3)
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
Commercio mondiale	8,6	(5,2)
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica si è andata via via moderando nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente (nota 1) e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata all'1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata dell'8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,3% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli

investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP **	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
Costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita dell'1,9%(nota 2) rispetto al 2020.

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Misure di contrasto ai contagi

La gestione della pandemia di Covid-19 ha concentrato l'attenzione del legislatore anche nel 2021. Si ricorda che le misure citate di seguito sono strettamente connesse al perdurare dello stato di emergenza, via via prorogato nel tempo e ad oggi fissato dal D.L. 221/2021 (nota 3) al 31 marzo 2022.

Nella prima parte dell'anno 2021, in attuazione del sistema di classificazione "a tre colori" definito dal DPCM del 3 novembre 2020, sono state previste restrizioni alla mobilità personale dei cittadini - in primo luogo con il coprifuoco notturno, mantenuto fino al mese di giugno.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.

³ Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221.

Fino alla fine di agosto, in continuità con le misure prese a seguito della c.d. "seconda ondata", il coefficiente di riempimento massimo per i veicoli in servizio di TPL è rimasto al 50%. Tale limite è stato riportato all'80% alla fine di agosto, in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Per via della ripresa dei contagi (c.d. "quarta ondata"), fermo restando l'obbligo di indossare la mascherina a bordo, con il D.L. 172/2021 (nota 4) è stato introdotto a fine novembre l'obbligo di possesso di certificazione Covid-19 ("Green Pass") anche sui "mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale".

Con il D.L. 224/2021 e il D.L. 229/2021 (nota 5) rispettivamente, l'accesso ai servizi di TPL è possibile solo indossando mascherine del tipo FFP2 e solamente ai possessori del c.d. Green Pass rafforzato.

Misure di sostegno al settore

Fondo "mancati ricavi TPL"

Si stima che la pandemia abbia determinato nel 2020, confermando nel 2021, una significativa riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, dell'ordine del 45%, pari a poco meno di 2 miliardi di euro su un totale antepandemia di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2020, il D.L. 34/2020 "Rilancio" aveva istituito un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, destinato a compensare i gestori di servizi di TPL per *"la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 (nota 6) rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio"*.

Il suddetto Fondo, destinato in parte anche al finanziamento dei c.d. "servizi aggiuntivi Covid-19" era stato successivamente rifinanziato per ulteriori 400 milioni di euro a valere sull'anno 2020, e di ulteriori 590 milioni di euro a valere sull'anno 2021, così da giungere ad una consistenza complessiva di 1,5 miliardi di euro.

Con l'art. 29 del D.L. 41/2021 (nota 7), il Fondo è stato ulteriormente rifinanziato di 800 milioni di euro. La compensazione, a differenza degli stanziamenti precedenti, è stabilita fino al *"termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico"*.

Infine, con l'art. 51 del D.L. 73/2021 (nota 8), il Fondo è stato finanziato con ulteriori 250 milioni di euro, questi destinati specificamente al finanziamento dei servizi aggiuntivi e, in parte, a compensazione dei maggiori costi di sanificazione e disinfezione.

L'erogazione delle risorse stanziata ai beneficiari non è ancora completata (né per il 2020, né per il 2021), benché vi siano state alcune anticipazioni.

⁴ Decreto-Legge 26 novembre 2021, n. 172.

⁵ Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 229.

⁶ Il termine è stato prorogato al 31 gennaio 2021 (era 31 dicembre 2020) dall'art. 22-ter, comma 1 della Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (Conversione dei Decreti-Legge c.d. "Ristori")

⁷ Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.

⁸ Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

Per via della forte riduzione dei ricavi da traffico osservata nel 2020, con elevato impegno delle risorse fin qui stanziato, le risorse disponibili per il 2021 appaiono allo stato insufficienti per garantire al settore l'equilibrio economico-finanziario. Le tre associazioni di categoria AGENS-ANAV-ASSTRA hanno a tal proposito stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Altre misure di supporto

Il comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 18/2020 (nota 9) aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale *"in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020"*. Tale disposizione è stata da ultimo (nota 10) prorogata fino al 31 dicembre 2021.

È tuttora vigente il comma 4-ter dell'art. 92 del medesimo Decreto, che ha disposto *"fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19"* la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare *"gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Risorse per il settore

PNRR e Fondo complementare

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, predisposto ad aprile 2021 e finanziato mediante il programma europeo Next Generation EU, ha stanziato ben 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, in larga parte composti da contributi a fondo perduto. Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stato assegnato il compito di impiegare oltre 40 miliardi di euro.

Per il TPL, con riferimento alla Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" rilevano in particolare gli stanziamenti sui progetti: "Rinnovo autobus urbani TPL" con circa 2,4 miliardi di euro, "Trasporto rapido di massa con 3,6 miliardi di euro e, insieme al Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), il progetto "Digitalizzazione del TPL - Mobility as a service" con 40 milioni di euro.

Con il D.L. 59/2021 (nota 11), è inoltre stato istituito un Fondo complementare al PNRR, con una dotazione di circa 31 miliardi di euro dal 2021 al 2026, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. In particolare, sono stati assegnati al (MIMS) 9,8 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro dal 2022 al 2026 per il rinnovo "green" delle flotte dei bus.

Tali risorse si aggiungono ai 3,7 miliardi di euro dal 2019 al 2033 già stanziati dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PNSMS).

⁹ Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹⁰ Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126.

¹¹ Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101.

Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio 2022 (nota 12) ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale (nota 13), principale fonte di finanziamento del settore per le partite correnti.

L'incremento è di 100 milioni di euro per il 2022, 200 milioni di euro per il 2023, 300 milioni di euro per il 2024, 350 milioni di euro per il 2025, e di 400 milioni di euro a partire dal 2026. Pertanto, a regime, la consistenza del Fondo aumenterà da 4,9 a 5,3 miliardi di euro/anno.

Le Legge di Bilancio ha inoltre previsto lo stanziamento di risorse per facilitare il rinnovo sostenibile delle flotte e la realizzazione di infrastrutture di trasporto rapido di massa, concentrate dopo il 2026, così da consentire il proseguimento degli sforzi connessi all'attuazione del PNRR.

In particolare, il comma 392 ha istituito il "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile", alimentandolo con 2 miliardi di euro dal 2023 al 2034 compresi. Tali risorse sono destinate, tra l'altro, *"al rinnovo del parco autobus del TPL, all'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi ed aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto"*.

Il comma 393 autorizza inoltre per gli anni dal 2022 al 2036 la spesa di 3,7 miliardi di euro per la realizzazione di infrastrutture e l'acquisto di materiale rotabile per sistemi di trasporto rapido di massa.

L'attività dell'ART

Rispetto all'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), si segnalano i seguenti provvedimenti:

- Delibera n 28/2021 del 25 febbraio 2021, che include un atto di regolazione contenente "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami";
- Delibera n 33/2021 dell'11 marzo 2021, che individua il valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019;
- Delibera n. 113/2021 del 29 luglio 2021, che modifica la Misura 12 dell'Allegato A alla Delibera n. 154/2019 contenente "Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i Contratti di Servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada".

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2021 la domanda di mobilità degli italiani ha mostrato segnali di recupero rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla battuta d'arresto legata alle restrizioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia.

¹² Legge 30 dicembre 2021, n. 234

¹³ Istituito dall'art. 1, comma 301 della L. 228/2012.

Il 2020 aveva infatti segnato una contrazione della domanda complessiva di mobilità del 22,3% e del 31,1% rispettivamente in termini di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Il 2021 ha invece visto un incremento del tasso di mobilità (il 77,2% di settembre-ottobre, contro il 67,7% della media 2020 (nota 14)) e degli spostamenti, cresciuti di oltre il 20% rispetto ad inizio anno.

Tuttavia, le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 che hanno caratterizzato il 2020 hanno prodotto effetti destinati a permanere quantomeno nel breve-medio termine. Si è osservata nel 2020 una modifica delle scelte modali, con una crescita della modalità c.d. attiva (nota 15), una tenuta dell'auto e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

Nel 2021 la tendenza si è confermata: la quota della mobilità attiva, che nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata appena sotto il 30%. L'auto ha guadagnato un ulteriore 2%, rappresentando poco meno dei due terzi degli spostamenti. La modalità collettiva e intermodale ha visto la propria quota aumentare dal 4,9% al 6,1%, recuperando in parte rispetto ai valori 2019 (10,6%).

Anche le motivazioni che determinano gli spostamenti sono cambiate: il c.d. "lavoro agile" ha contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. I lavoratori da remoto, che esprimono una domanda di mobilità più contenuta, hanno aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020 (durante la quarantena nazionale) per raggiungere la quota 4 milioni nel post-emergenza (nota 16).

Isfort ha inoltre registrato una maggiore propensione all'utilizzo dell'auto e una minore propensione all'utilizzo del TPL su gomma, soprattutto per il trasporto extraurbano. Aumenta invece la propensione verso gli spostamenti a piedi e in treno.

Benché il livello di offerta sia tornato vicino alla situazione pre-COVID, si osserva - in relazione alla domanda, che permane a livelli distanti da quelli osservati prima della pandemia - un'inevitabile riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, nel 2021 compresa tra il 40% e il 50% rispetto al 2019.

Tuttavia, ISFORT ha evidenziato che aumenti della domanda di TPL - rispetto all'anno 2020 - si sono registrati in particolare in caso di potenziamento dei servizi e nei fine settimana. Questo potrebbe dimostrare una risposta positiva dell'utenza rispetto all'aspettativa di minore affollamento a bordo.

Resta un elemento critico la vetustà del parco veicoli italiano, il cui rinnovo ha subito un rallentamento nel 2020. Quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, circa il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni¹⁷. Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattività dell'offerta del servizio stesso.

¹⁴ "18° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2020-21, presentato nel mese di novembre 2021.

¹⁵ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

¹⁶ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "18° rapporto sulla mobilità in Italia".

¹⁷ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale (nota 18), il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2017 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di 1.990 milioni di km e un fatturato annuo di circa 11 miliardi di euro. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua corrisponde a circa 1.730 milioni di km, per un fatturato stimato di circa 6,9 miliardi di euro.

Nonostante la riduzione del 13% del numero di atti di affidamento censiti dall'Osservatorio fra il 2015 e il 2017, il mercato risulta ancora frammentato, con 1.600 atti di affidamento stipulati tra 650 Enti Committenti ed oltre 770 operatori.

In tale mercato, nel corso del prossimo quadriennio, si prevede l'indizione di gare su ulteriori 27 bacini, per un fatturato complessivo pari a circa 1,3 Miliardi di euro, corrispondenti al 40% del mercato TPL nazionale.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia per conto di Trenord. La struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico.

¹⁸ Relazione Annuale al Parlamento, 4 Novembre 2020 – dati 2017.

Conto economico riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	%
Ricavi operativi	75.654	53.127	22.527	42%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.441	52.828	22.613	43%
Altri proventi	213	299	(85)	-29%
Costi operativi	(64.916)	(45.837)	(19.079)	42%
Costo del personale	(2.856)	(2.426)	(430)	18%
Altri costi netti	(62.060)	(43.411)	(18.649)	43%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.738	7.290	3.448	47%
Ammortamenti	(2.210)	(2.268)	58	-3%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(580)	(250)	(330)	132%
Accantonamenti	-	(30)	30	-100%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.949	4.742	3.207	68%
Proventi e oneri finanziari	(523)	(279)	(244)	87%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.426	4.463	2.963	66%
Imposte sul reddito	(2.193)	(790)	(1.404)	178%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	5.233	3.673	1.560	42%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI				
	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	5.233	3.673	1.560	42%

L'andamento del Conto economico della Società al 31.12.2021, sopra esposto, presenta un **EBITDA** complessivo in aumento di 3,4 milioni di euro pari al 47% rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente determinato da un significativo aumento nei volumi di servizio, dettati da esigenze contingenti legate alla situazione Covid-19, allo scopo di integrare i servizi ferroviari a seguito della riduzione della capacità di trasporto dei treni e dei bus (- 50% dei posti disponibili) e della ripresa in presenza delle attività didattiche.

Di seguito riportiamo nel dettaglio le principali variazioni intervenute:

I ricavi operativi si attestano a 75,6 milioni di euro registrando un incremento del 42% rispetto al 2020 (22,5 milioni di euro) e sono rappresentati prevalentemente da:

- a) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** che presentano un incremento pari a 22,6 milioni di euro circa (+43% rispetto al 2020) riconducibile ai maggiori servizi di natura occasionale (che dal primo maggio risultano gestiti dalla Sala Operativa Nazionale su gran parte del territorio Nazionale), e dai maggiori servizi di natura programmabile dati anche dal perdurare di importanti interruzioni della circolazione ferroviaria, iniziate nel 2020, in particolare nelle Regioni Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Molise.
- b) **Altri proventi** che presentano una variazione complessiva in diminuzione di 85 mila euro circa sostanzialmente in linea rispetto al 2020.

I costi operativi si attestano a 64,9 milioni di euro registrando un incremento pari a 19 milioni di euro (+42% rispetto al 2020) e sono rappresentati prevalentemente dai:

- a) **Costo del personale** che presentano un incremento di 0,4 milioni di euro (+18% rispetto al 2020) da imputarsi alle assunzioni intervenute nel corso della seconda metà dell'anno relativi a risorse cedute da altra società del Gruppo generando un incremento di organico di 20 unità;
- b) **Altri costi netti** che presentano una variazione complessiva in aumento di 18,6 milioni di euro (+43% rispetto al 2020) relativi principalmente ai costi per noleggi da terzi vettori. L'aumento è strettamente connesso all'incremento del fatturato. Pertanto, l'andamento dei costi è coerente con la movimentazione dei ricavi per gli stessi km di servizio reso.

La flessibilità che caratterizza la Società ha quindi permesso di mantenere un ragguardevole livello di redditività con un **EBITDA** positivo per oltre 10,7 milioni di euro in aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al 2020.

Gli ammortamenti si attestano a 2,2 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto al 2020.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** pari a 0,6 milioni di euro circa registra un incremento di 0,3 milioni di euro in considerazione della definizione di alcune partite riguardanti i crediti commerciali con Trenitalia.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in aumento di 3,2 milioni di euro (pari al +68% rispetto all'esercizio precedente) attestandosi a 7,9 milioni di euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari si attesta ad un saldo negativo pari a 0,5 milioni di euro con una variazione in aumento di 0,2 milioni di euro per gli oneri finanziari da rimborsare alla controllante sulla linea di credito ad oggi estinta.

Le **Imposte sul Reddito d'esercizio** si attestano su un valore di circa 2,2 milioni di euro in linea con l'andamento economico. La Società beneficia di agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	16.747	9.153	7.594
Altre attività nette	(5.290)	(20)	(5.270)
Capitale circolante	11.457	9.133	2.324
Immobilizzazioni tecniche	6.123	8.631	(2.508)
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	6.127	8.635	(2.508)
TFR	(354)	(195)	(159)
Altri fondi	(194)	(196)	2
TFR e Altri fondi	(547)	(391)	(156)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.036	17.377	(341)
Posizione finanziaria netta a breve	5.126	4.335	791
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	2.291	5.157	(2.866)
Posizione finanziaria netta	7.417	9.492	(2.075)
Mezzi propri	9.619	7.884	1.735
TOTALE COPERTURE	17.036	17.376	(340)

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 17 milioni di euro sostanzialmente in linea con il 2020 registrando una contrazione di 0,3 milioni di euro. Si riporta di seguito l'andamento registrato dalle singole componenti:

- 1) Incremento del **Capitale circolante netto gestionale** per 7,6 milioni di euro legato naturalmente ai tempi di regolazione dei debiti verso i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari e dall'incasso dei crediti commerciali sostanzialmente verso Trenitalia;
- 2) Decremento delle **Altre attività nette** per 5,3 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro relativo all'importo del dividendo 2020 non erogato ancora alla controllante e per la differenza dal normale flusso di incassi e pagamenti registrato negli ultimi giorni dell'anno;
- 3) Decremento del **Capitale immobilizzato netto** per 2,5 milioni di euro per effetto dell'ammortamento di periodo.
- 4) Incremento del **TFR e altri fondi** per 0,2 milioni di euro principalmente per effetto dei trasferimenti infragruppo di personale intercorsi nel secondo semestre 2021.

Lato **Coperture** si rilevano le seguenti variazioni:

- 1) **Posizione finanziaria netta** in diminuzione di 2,1 milioni di euro per effetto delle variazioni nette in diminuzione dei finanziamenti per l'acquisizione di investimenti sul parco rotabile verso la consociata Fercredit pari a 2,8 milioni di euro e diminuzione del saldo del conto corrente intersocietario per 0,7 milioni di euro;
- 2) **I Mezzi propri** si attestano a 9,6 milioni di euro in aumento di 1,7 milioni di euro relativi per: 1,6 milioni di euro dovuto al risultato dell'esercizio 2021 e per 0,1 milioni di euro all'impatto della riserva attuariale del TFR in applicazione dello IAS 19.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di Business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, attribuisce grande e costante attenzione al processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischi di Compliance

La Società sta continuando a monitorare e valutare i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Uno degli effetti di tale normativa è rappresentato dal possibile inserimento dei servizi sostitutivi nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di TPL, laddove le Regioni hanno avviato procedure ad evidenza pubblica.

Rischi legati alla diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. Covid-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione dei servizi di mobilità collettiva, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società. La società e più in generale il Gruppo FS si è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;

- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

La società è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 Dicembre 2021 risulta pari a 81 mezzi. Non si rilevano investimenti nel periodo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo FS. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D. Lgs. n.231 del 2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2021, i servizi aventi natura non programmata hanno raggiunto circa il 64% del fatturato complessivo e questo trend, acuito dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha imposto una rivisitazione dell'organizzazione aziendale.

Durante il 2021 è stato pianificato un forte investimento in termini di risorse umane e tecniche nella Sala Operativa Nazionale di Busitalia Rail Service la quale, oltre a gestire il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi sostitutivi programmati, ha assunto dal 1^o Maggio 2021 il compito di gestire i servizi emergenziali su 13 gran parte del territorio Nazionale.

In un quadro di grave emergenza sanitaria e difficoltà gestionale, la Società ha mantenuto buoni rapporti con i committenti ed ha gettato le basi per il futuro:

- a Maggio 2021 sono stati sottoscritti con Trenitalia DPR contratti biennali che affidano a BIRS in esclusiva i servizi Emergenziali;
- nel mese di Dicembre è stata sottoscritta con Trenitalia DPR una lettera d'intenti che ha sancito il rinnovo degli Accordi Quadro per i servizi sostitutivi Programmati e Programmabili in esclusiva a BIRS in scadenza al 31.12.2021.

Per i servizi programmati è stato formalizzato anche l'Accordo Quadro ed i relativi contratti applicativi.

Nei primi mesi del 2022 seguirà anche la sottoscrizione dell'AQ per i servizi programmabili.

I servizi Freccialink sono stati ripristinati solo in minima parte. Sono rimaste in esercizio soltanto due rotte di carattere permanente: Matera-Salerno, Assisi-Perugia-Firenze, oltre ad alcune rotte stagionali estive.

L'attività di Busitalia Rail Service è stata ed è sempre orientata a soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze di Trenitalia e dei suoi passeggeri, e rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Roma, 03 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2021

Prospetti contabili

Conto economico*valori in unità di euro*

	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	75.441.013	52.827.575
Altri proventi	5	213.147	298.613
Totale ricavi operativi		75.654.160	53.126.188
Costo del personale	6	(2.856.194)	(2.426.181)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(914.963)	(876.636)
Costi per servizi	8	(60.580.867)	(42.183.489)
Costi per godimento beni di terzi	9	(173.722)	(138.523)
Altri costi operativi	10	(390.012)	(211.717)
Totale costi operativi		(64.915.758)	(45.836.546)
Ammortamenti	11	(2.209.532)	(2.267.852)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	12	(580.000)	(250.000)
Accantonamenti	13	-	(30.000)
Risultato operativo		7.948.870	4.741.790
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	14	199	473
Oneri finanziari	15	(522.708)	(279.334)
Risultato prima delle imposte		7.426.361	4.462.929
Imposte sul reddito	16	(2.193.180)	(789.532)
Risultato del periodo delle attività continuative		5.233.181	3.673.397
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		5.233.181	3.673.397

Conto economico complessivo*valori in unità di euro*

	Note	2021	2020
Risultato netto d'esercizio	27	5.233.181	3.673.397
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	27	-12.012	8.273
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	27	2.883	792
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie		-	-
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali			
		-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio		5.224.052	3.682.462

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	<i>17</i>	6.081.264	8.424.233
Attività immateriali	<i>18</i>	41.295	206.279
Attività per imposte anticipate	<i>19</i>	37.111	34.228
Partecipazioni	<i>20</i>	4.000	4.000
Altre attività non correnti	<i>25</i>	-	28.297
Totale attività non correnti		6.163.669	8.697.037
Crediti commerciali correnti	<i>22</i>	52.452.398	33.958.781
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	<i>23</i>	738.077	1.449.159
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<i>24</i>	1.460	2.015
Crediti tributari	<i>26</i>	-	78.413
Altre attività correnti	<i>25</i>	432.653	383.160
Totale attività correnti		53.624.588	35.871.528
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		59.788.257	44.568.565
Patrimonio netto			
Capitale sociale	<i>27</i>	3.497.788	3.497.788
Riserve	<i>27</i>	968.708	785.038
Riserve di valutazione	<i>27</i>	(45.750)	(36.621)
Utili (Perdite) portati a nuovo	<i>27</i>	(35.161)	(35.161)
Utile (Perdite) d'esercizio	<i>27</i>	5.233.181	3.673.397
Totale Patrimonio Netto		9.618.765	7.884.441
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	<i>28</i>	2.290.816	5.156.763
TFR e altri benefici ai dipendenti	<i>29</i>	353.627	194.994
Fondi rischi e oneri	<i>30</i>	193.667	196.375
Passività per imposte differite		-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-	-
Altre passività non correnti	<i>33</i>	-	-
Totale passività non correnti		2.838.110	5.548.132
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	<i>28</i>	5.865.948	5.785.942
Debiti commerciali correnti	<i>31</i>	35.705.477	24.805.650
Debiti per imposte sul reddito	<i>32</i>	172.811	-
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-	-
Altre passività correnti	<i>33</i>	5.587.146	544.400
Totale passività correnti		47.331.382	31.135.992
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		50.169.492	36.684.124
Totale Patrimonio Netto e passività		59.788.257	44.568.565

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto										
	Riserve						Totale Riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2020	3.497.788	564.497				(45.687)	518.810	(35.161)	4.410.849	8.392.285
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi									(4.190.307)	(4.190.307)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		220.542					220.542		(220.542)	
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:						9.065	9.065			9.065
Attività finanziarie disponibili alla vendita										
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali						8.273				
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali						792				
Utile/(Perdita) d'esercizio									3.673.397	3.673.397
Saldo al 31 dicembre 2020	3.497.788	785.039	-	-	-	(36.622)	748.417	(35.161)	3.673.397	7.884.440
Saldo al 1° gennaio 2021	3.497.788	785.039	-	-	-	(36.622)	748.417	(35.161)	3.673.397	7.884.440
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		183.670							(3.489.727)	(3.489.727)
Altri movimenti									(183.670)	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:						(9.129)				(9.129)
Attività finanziarie disponibili alla vendita										
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali						(12.012)				
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali						2.883				
Utile/(Perdita) d'esercizio									5.233.181	5.233.181
Saldo al 31 dicembre 2021	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	5.233.181	9.618.765

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	2021	2020
Utile/(perdita) di esercizio		5.233.181	3.673.397
Imposte sul reddito	16	2.193.180	789.532
(Proventi) / Oneri Finanziari	14/15	522.509	279.334
Ammortamenti	11	2.209.532	2.267.852
Accantonamenti e svalutazioni	12	755.915	76.375
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione		(5.302)	-
Variazione dei crediti commerciali		(19.073.615)	(700.546)
Variazione dei debiti commerciali		10.899.826	5.445.440
Variazione delle altre passività		5.042.746	(419.772)
Variazione delle altre attività		(21.196)	(273.847)
Pagamento benefici ai dipendenti		(29.750)	(26.604)
Imposte sul reddito pagate	(564.946)		-
Utilizzo Fondo Rischi		292	-
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati		(522.170)	(278.166)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa		(1.379.893)	(1.200.637)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		5.260.309	9.632.358
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		-	-
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti al lordo dei contributi		-	-
Contributi		-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		303.723	-
Disinvestimenti		303.723	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		303.723	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine		(2.865.948)	297.644
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine		80.006	-
Dividendi		(3.489.727)	(4.190.307)
Variazioni patrimonio netto			-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(6.275.669)	(3.892.663)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(711.637)	5.739.695
Disponibilità liquide a inizio periodo		1.451.174	(4.288.521)
Disponibilità liquide a fine periodo		739.537	1.451.174
di cui:			
Denaro e valori in cassa		1.460	2.015
Depositi bancari e postali		-	-
C/C intercompany		738.077	1.449.159

Note esplicative

Note esplicative al bilancio

1. Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dall'Amministratore Unico con Determina del 03 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS").

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;

- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del

component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	12,50%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, definita in 3 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) *Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e

l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment Test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income (FVTOCI)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss (FVTPL)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa

attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano

essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021.

L'applicazione del suddetto amendment, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime; primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	75.441	52.828	22.613
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>	75.441	52.828	22.613
Totale	75.441	52.828	22.613

L'attività principale della Società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Vengono effettuati in via residuale servizi di noleggio.

Nel corso del 2021, si registra un significativo aumento nei volumi di servizio ricondotto alla necessità di integrare i servizi ferroviari a seguito della riduzione della capacità di trasporto dei treni e dei bus (- 50% dei posti disponibili) e a seguito della ripresa in presenza delle attività didattiche, dettate dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

L'aumento principale è riconducibile principalmente ai servizi di natura occasionale ed in misura minore anche a quelli di natura programmabile, dati dal perdurare di importanti interruzioni della circolazione ferroviaria, iniziate nel 2020, in particolare nelle Regioni Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Molise.

valori in migliaia di euro

	Attività trasporto						Totale					
	2021			2020			2021			2020		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico												
Nazionale	75.441			52.828			75.441			52.828		
Europeo												
Extra UE												
Totale ricavi da contratti con i clienti	75.441			52.828			75.441			52.828		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela												
Ricavi da traffico/mercato	75.441			52.828			75.441			52.828		
Ricavi da contratti di servizio												
Totale ricavi da contratti con i clienti	75.441			52.828			75.441			52.828		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi												
Servizi trasferiti in un determinato momento												
Servizi trasferiti nel corso del tempo	75.441			52.828			75.441			52.828		
Totale ricavi da contratti con i clienti	75.441			52.828			75.441			52.828		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	-			-			-			-		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	75.441			52.828			75.441			52.828		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	16.315	11.009
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	36.138	22.950
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	213	299	-86
Totale Altri Proventi	213	299	-86

Gli altri proventi accolgono i servizi di noleggio a freddo a beneficio di società terze oltre che i rimborsi e le penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente. Certamente anche questo capitolo di ricavo sconta gli effetti negativi della pandemia.

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Personale a ruolo	2.429	1.856	573
· Salari e stipendi	1.801	1.358	443
· Oneri sociali	509	398	111
· Altri costi del personale a ruolo	1	7	(6)
· Trattamento di fine rapporto	118	93	25
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale autonomo e collab. accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	427	570	(143)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	341	492	(151)
· Altri costi collegati al personale	61	32	29
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	25	46	(21)
Totale	2.856	2.426	430

L'aumento del costo del personale è da imputarsi ai passaggi infragruppo che hanno determinato un incremento di organico nella seconda metà dell'anno.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2021	2020	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1,2	1,0	0,2
Altro personale	59,1	47,4	11,7
Totale	60,3	48,4	11,8

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Materiali e materie di consumo	61	53	8
Energia elettrica e combustibili per la trazione	854	824	30
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	915	877	38

La voce sopra riportata si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi. L'aumento del prezzo del diesel trova riscontro nei maggiori costi anche a seguito delle maggiori percorrenze.

8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Prestazioni per il trasporto	57.426	38.774	18.652
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	57.426	38.774	18.652
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	1.054	1.103	(49)
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	323	241	82
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	732	862	(130)
Servizi immobiliari e utenze	14	6	8
Servizi amministrativi ed informatici	670	446	224
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Diversi	1.416	1.854	(438)
Prestazioni professionali	72	114	(42)
Assicurazioni	1	236	(235)
Compensi amministratori e sindaci	14	15	(1)
Altro	1.329	1.489	(160)
Totale Costi per Servizi	60.581	42.183	18.398

La Società si avvale di fornitori terzi, presenti territorialmente, laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico. Il costo di tali noleggi da terzi, in coerenza con l'aumento del volume del servizio esposto tra i ricavi, è passato da 38,7 milioni di euro del 2020 a 57,4 milioni di euro nel 2021 con un maggior valore pari a 18,7 milioni di euro che determina la quasi totalità della variazione della voce Costi per Servizi (18,3 milioni di euro).

9. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Canoni di locazione, oneri condominiali	140	122	18
Noleggi veicoli di servizio	34	17	17
Noleggio materiale informatico	-	-	-
Totale Costi per godimento beni di terzi	174	139	35

Le locazioni subiscono un incremento a seguito della messa disposizione di nuovi e più ampi spazi di stazionamento per la sala AVM presso il plesso della consociata GS Rail S.p.A.

10. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Altri costi	390	212	178
Totale	390	212	178

Gli altri costi operativi comprendono principalmente 306 mila euro per penali contrattuali comminate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi in parte poi rifatturati ai vettori terzi sub-affidatari, e 37 mila euro per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2020 è riconducibile principalmente (variazione pari a 180 mila euro) alle maggiori penali subite, sempre in coerenza con il maggior volume di servizio e le criticità del servizio dovute anche al persistere delle misure contro il Covid-19.

11. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	2.210	2.268	(58)
Ammortamento attività materiali	2.045	2.103	(58)
Ammortamento attività immateriali	165	165	-
Totale	2.210	2.268	(58)

La riduzione si riferisce al normale piano di ammortamento sul parco automezzi.

12. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Rettifiche e riprese di valore su crediti	580	250	330
Totale Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	580	250	330

Sono presenti crediti commerciali per servizi resi in riferimento ad annualità antecedenti ed al 2021 su cui è stato prudenzialmente previsto un fondo svalutazione crediti in aumento rispetto a quanto accantonato nel 2020, in relazione al maggior volume di servizio reso e ancora da fatturare.

13. Accantonamenti

La società non ha effettuato accantonamenti al 31 dicembre 2021.

14. Proventi finanziari

Trattasi degli interessi attivi da gestione del conto corrente in *cash pooling*, importo in linea con l'anno precedente.

15. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Oneri finanziari su debiti	522	279	243
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	-	1	(1)
Totale Oneri Finanziari	523	280	243

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2021 si riferiscono a interessi passivi sui finanziamenti così dettagliati: per 327 mila euro verso le controllanti Ferrovie dello Stato e Busitalia Sita nord, e 193 mila euro verso la consociata Fercredit S.p.A. oltre ad ulteriori 3 mila euro di altri costi bancari.

16. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazion e
IRAP	422	240	182
IRES	1.773	664	1.109
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(2)	(115)	113
Totale imposte sul reddito	2.193	789	1.404

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2020 – 2022.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>			
	2021		2020	
		%		%
Utile del periodo	5.233		3.673	
Totale imposta sul reddito	2.193		789	
Utile ante imposte	7.426		4.462	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.782	24,00%	1.071	24,00%
Minori imposte:				
Restituzione accise	-		-	
Altre variazioni in diminuzione	494		464	
Perdite esercizi precedenti				
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	314		60	
Accantonamenti a fondi	25		7	
Altre variazioni in aumento	115		2	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	1.773	33,88%	664	14,88%
IRAP	422	8,06%	240	5,38%
Differenza su stima imposte anni precedenti	(2)		(115)	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.193		789	

17. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastrutture ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Consistenza al 31.12.2020	-	8.405	-	19	-	-	8.424
Ammortamenti	-	(2.041)	-	(3)	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(298)	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(2.340)	-	(3)	-	-	(2.343)
Costo storico	-	16.283	-	27	-	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	(10.217)	-	(11)	-	-	(10.229)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2021	-	6.065	-	16	-	-	6.081
Alienazioni e dismissioni							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	(509)	-	-	-	-	-
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	210	-	-	-	-	-
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale alienazioni e dismissioni	-	(298)	-	-	-	-	(298)

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2021 registra un decremento netto di 2.343 mila euro. Tale variazione è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo.

18. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	495	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	(289)	-	(289)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2021	206	-	206

Investimenti	-	-	-
Ammortamenti	(165)	-	(165)
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	(165)	-	(165)
Costo storico	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2021	41	-	41

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 165 mila euro dovuto all'ammortamento di periodo.

19. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società al 31.12.2021 ha iscritto imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per un totale di 37 mila euro.

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscorsi nel 2021 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	<i>valori in €/000</i>				
	31.12.2020	Incr. (Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2021
IRAP	2	-	-	-	2
IRES	32	-	3	-	35
Attività per imposte anticipate	34	-	3	-	37

20. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2021.

valori in €/000

	Valore netto 31.12.2021	Valore netto 31.12.2020	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	4	4	-

valori in €/000

Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2021	Fondo Svalutazione Cumulato
	Acquis. / Sottoscri z.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz ./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movime nti		
Altre imprese Elio S.Ca. R.L.	4	-	-	-	-	4	

In data 1[^] Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

Nessuna variazione è intervenuta nell'anno.

21. Rimanenze

La Società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di *Service Manutentivo* con la Controllante.

22. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in €/000

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Clients ordinari	-	3.121	3.121	-	2.030	2.030	-	1.091	1.091
Crediti verso società del Gruppo	-	50.008	50.008	-	32.093	32.093	-	17.915	17.915

Totale	-	53.129	53.129	-	34.123	34.123	-	19.006	19.006
Fondo svalutazione	-	(677)	(677)	-	(164)	(164)	-	(513)	(513)
Totale netto fondo svalutazione	-	52.452	52.452	-	33.959	33.959	-	18.493	18.493

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario. L'incremento dei relativi crediti è dovuto principalmente all'aumento del volume di servizio richiesto, soprattutto per i servizi occasionali, ed per la maggior parte è riferibile alle prestazioni rese a fine anno e non ancora fatturate.

Per quanto riguarda alcune interruzioni ed alcuni servizi occasionali sono in corso di definizione alcune partite, pertanto a fronte di eventuali contestazioni è stato prudenzialmente appostato un fondo che al 31 dicembre 2021 vale 677 mila euro.

L'*impairment* IFRS 9 ha portato a mantenere un fondo di 47 mila euro in relazione al saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Nazionali	52.452	33.959	18.493
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	52.452	33.959	18.493

23. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La Società al 31.12.2021 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per 738 mila euro.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La Società al 31.12.2021 detiene disponibilità liquide di cassa per soli 1 mila euro.

25. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	183	183	-	40	40	-	143	143
Crediti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	250	250	-	344	344	-	(94)	(94)
			-						
Totale	-	434	434	-	384	384	-	50	50
Fondo svalutazione	-	(1)	(1)	-	(1)	(1)	-	-	-
			-						
Totale netto fondo svalutazione	-	433	433	-	383	383	-	50	50

valori in
€/000

L'incremento dei crediti verso il Gruppo è rappresentato principalmente dal trasferimento del TFR dovuto a passaggi infragruppo del personale dipendente, precisamente dalla controllante Busitalia Sita nord.

26. Crediti Tributari

Nel 2021 non si registrano crediti tributari, a differenza del 2020 quando erano stati versati acconti IRAP in eccedenza per 78 mila euro.

27. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di 3.497.788 euro.

Riserva Legale

La riserva di 968.708 euro si è incrementata a seguito di delibera dell'Assemblea tenutasi il 4 aprile 2021 in merito alla destinazione dell'utile 2020.

Riserve di valutazione

La Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 Dicembre 2021 è pari a 45.750 euro e deriva dalla valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2021 la Società ha conseguito un utile pari a 5.233.181 euro. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisp. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distrib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	969	969	-	-	-	-	-
Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	20	20	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(66)	(66)	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(35)	(35)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(3.673)
TOTALE	4.386	4.386	-	-	-	-	(3.673)

28. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 8.157 mila euro distinta in quota non corrente (2.291 mila euro) e corrente (5.866 mila euro) ed è così dettagliata:

<i>valori in €/000</i>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.291	5.157	(2.866)
Altro	-	-	-
Totale	2.291	5.157	(2.866)
<hr/>			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore Contabile		Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	5.866	5.786	80
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	5.866	5.786	80
Totale Finanziamenti	8.157	10.943	-2.786

Le variazioni sono riconducibili interamente al rimborso alla consociata Fercredit delle rate di finanziamento autobus del periodo.

29. TFR e altri benefici ai dipendenti

<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale obbligazioni TFR	354	195
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	354	195

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC			<i>valori in €/000</i>
	31.12.2021	31.12.2020	
Obbligazioni a benefici definiti al 1° Gennaio	195	229	
<i>Service Costs</i>	-	-	
<i>Interest cost (*)</i>	-	1	

<i>Transfers in/(out)</i>	-	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	12	(8)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	146	(27)

Totale obbligazioni a benefici definiti	354	195
--	------------	------------

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione TFR	0,44%	-0,02%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>	
	2021	2020
Tasso di inflazione + 0,25%	358	198
Tasso di inflazione - 0,25%	350	192
Tasso di attualizzazione +0,25%	347	191
Tasso di attualizzazione -0,25%	360	199

Tasso di <i>turnover</i> +1%	351	193
Tasso di <i>turnover</i> -1%	357	197

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	2021
<i>Service Cost</i>	0
<i>Duration</i> del piano	8

valori in €/000

Anni Erogazioni previste	
1	65,18
2	23,16
3	15,60
4	17,79
5	30,09

30. Fondi rischi ed oneri

La Società ha ritenuto sufficientemente capienti i fondi rischi, lasciandoli dunque pressoché invariati rispetto all'esercizio 2020 per un importo di 194 mila euro.

31. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	32.079	32.079	-	19.296	19.296	-	12.783	12.783
Acconti commerciali	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	3.626	3.626	-	5.509	5.509	-	(1.883)	(1.883)
Totale	-	35.706	35.706	-	24.806	24.806	-	10.900	10.900

valori in
€/000

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi effettuati da terzi vettori nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture. L'aumento è coerente con il maggior volume di ricavi e costi per l'aumento dei servizi richiesti nel periodo in esame.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente alla Controllante Busitalia per i servizi sostitutivi resi, al contratto di Service annuale ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

32. Debiti per imposte sul reddito

Gli acconti versati nel corso dell'anno non hanno coperto i debiti relativi alle imposte d'esercizio, residuando un debito IRAP pari a 173 mila euro.

Si ricorda al riguardo che la Società ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2020 - 2022.

33. Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e Sic. Sociale	-	142	142	-	85	85	-	57	57
Debiti verso L'Erario	-	44	44	-	11	11	-	33	33

valori in €/000

Altri debiti verso società del Gruppo	-	4.129	4.129	-	346	346	-	3.783	3.783
Debiti per consolidato fiscale	-	1.122	1.122	-		-	-	1.122	1.122
Altri debiti	-	149	149	-	102	102	-	47	47
Totale	-	5.587	5.587	-	544	544	-	5.043	5.043

All'interno degli altri debiti verso la società del gruppo è rilevato il debito per i dividendi da distribuire che sono stati deliberati dall'Assemblea tenutasi il 4 aprile 2021 in merito alla destinazione dell'utile 2020 per 3.490 mila euro.

Rispetto al 2020 si rileva un debito per consolidato fiscale principalmente per IRES pari a 1,1 milioni di euro, quest'ultima non completamente coperta dagli acconti versati in corso d'anno; si veda anche la voce Crediti Tributari.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2021	31.12.2020
Personale	122	74
Assicurativo	27	27
Altre	-	1
Totale	149	102

34. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 Dicembre 2021 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2020, per un'analisi dettagliata si rimanda ai paragrafi relativi all'analisi delle poste di stato patrimoniale attivo.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	53.129	34.123
Fondo svalutazione	(677)	(164)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	52.452	33.959
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	738	1.449
Fondo svalutazione	-	-

Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	738	1.449
Altre attività correnti	372	322
Fondo svalutazione	(1)	(1)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	371	321
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	53.561	35.729

La massima esposizione è nei confronti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A come è possibile notare dalle tabelle seguenti, che forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 Dicembre 2021 e al 31 Dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione e senza considerare le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	<i>valori in €/000</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione	8	10
Clienti terzi	3.260	2.253
Società Del Gruppo	50.293	33.465
Istituti finanziari	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	53.561	35.728

	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione	0,01%	0,03%
Clienti terzi	6,09%	6,31%
Società Del Gruppo	93,90%	93,67%
Istituti finanziari	0%	0%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2021, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>			
31.12.2021	Scaduti da			
	Non scaduti	0-180	180-360	Totale
Pubblica Amministrazione	-	8	-	8
Fondo Svalutazione	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	-	8	-	8
Società del Gruppo	36.551	14.371	-	50.922

Fondo Svalutazione	-	(629)	-	(629)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	36.551	13.742	-	50.293
Clienti Terzi	-	3.308	-	3.308
Fondo Svalutazione	-	(48)	-	(48)
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	-	3.260	-	3.260
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	36.551	17.010	-	53.561

31.12.2020	Scaduti da			
	Non scaduti	0-180	180-360	Totale
Pubblica Amministrazione	-	10	-	10
Fondo Svalutazione	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione al netto fondo svalutazione	-	10	-	10
Società del Gruppo	21.043	12.538	-	33.581
Fondo Svalutazione	-	(117)	-	(117)
Società Del Gruppo al netto fondo svalutazione	21.043	12.421	-	33.464
Clienti Terzi	2.178	124	-	2.302
Fondo Svalutazione	-	(48)	-	(48)
Clienti Terzi al netto fondo svalutazione	2.178	76	-	2.254
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	23.221	12.507	-	35.728

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in €/000

31.12.2021	COSTO AMMORTIZZATO				
	FVTPL	FVOCI 12- months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-				32.077	18.845
da BB a BB+				3.316	
da B a CCC					
da CC a C					
D					
Valori contabili lordi				35.393	18.845
F.do svalutazione				(48)	(629)
Valore netto				35.345	18.216

valori in €/000

31.12.2020					
	FVTPL	FVOCI 12- months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO		
			12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-					33.581
da BB a BB+					
da B a CCC				3.312	
da CC a C					
D					
Valori contabili lordi			3.312		33.581
F.do svalutazione			(48)		(117)
Valore netto			3.264		33.464

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

valori in €/000

	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	47	117		164
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato				
Attività finanziarie rimborsate				
Attività finanziarie acquisite			580	580
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione				
Utilizzo fondo svalutazione			(67)	(67)
Saldo al 31 dicembre 2021	47	630		677

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.157	5.157	1.433	1.433	1.869	421	-
Finanziamenti da soci	3.000	3.000	1.500	1500	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	35.678	35.678	17.839	17.839	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	43.835	43.835	20.772	20.772	1.869	421	-

31-dic-20	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.943	7.943	1.382	1.404	4.736	421	-
Finanziamenti da soci	3000	3000	3000	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	24.806	24.806	15.033	9773	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	35.748	35.748	19.415	11.177	4.736	421	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	5.157	2.866	2.291	-
Finanziamenti da soci	3.000	3.000	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	35.705	35.705	-	-

Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	43.862	41.571	2.291	-

31-dic-20	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	7.943	2.786	5.157	-
Finanziamenti da soci	3000	3000	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	24.806	24.806	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	35.748	30.592	5.157	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve medio e lungo termine al 31 Dicembre 2021 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	8.157	8.157	5.866	1.869	421	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-

Saldo 31 Dicembre 2021	8.157	8.157	5.866	1.869	421	-
Tasso variabile	10.943	10.943	5.786	4.736	421	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2020	10.943	10.943	5.786	4.736	421	-

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

35. Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria

	<i>valori in €/000</i>		
31-dic-2021	ATTIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	52.452	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	738	-	-
Disponibilità liquide	1	-	-
Altre attività correnti	433	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	2.291	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.866	-
Debiti commerciali correnti	-	35.705	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-

Altre passività correnti	-	5.587	-
	53.625	49.449	-

31-dic-2020	ATTIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	33.958	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.449	-	-
Disponibilità liquide	2	-	-
Altre attività correnti	462	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	5.157	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.786	-
Debiti commerciali correnti	-	24.806	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	544	-
	35.789	36.293	-

Passività ed attività potenziali

ARBITRATI

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor o arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

36. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale per l'anno 2021 è pari a 45.525 euro.

37. Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in €/000</i>	
	2021	2020
Amministratore Unico	-	-
Sindaco Unico	10	10
Totale	10	10

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4 mila euro per il 2021 e per il 2020.

38. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2020 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in €/000</i>	
STATO PATRIMONIALE		
Attività	31.12.2020	31.12.2019
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve ed utili (perdite) portati a nuovo	654.688	428.198
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

CONTO ECONOMICO	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti	-	-
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

39. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FS ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Finanziari: Linee di Credito
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Prestazione di personale Autoservizi
Altre imprese consociate		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie

GRANDI STAZIONI RAIL		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
METROPARK		Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
CENTO STAZIONI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA CAMPANIA	Commerciali e diversi: Vendita automezzi	Commerciali e diversi: Autoservizi
FSE TRASPORTO GOMMA	Commerciali e diversi: Noleggio a freddo	
FS SISTEMI URBANI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree

Altre parti correlate

Consorzio Elio Scarl	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Servizi informatici
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	valori in €/000					
	31.12.2021			2021		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate						
Imprese collegate						

Controllanti						
FSI	28	24	-	-	15	3
BUSITALIA SITA NORD	682	7.264	-	-	3.418	1
Altre imprese consociate						
FERSERVIZI	13	10	-	-	30	0
RFI	7	17	-	-	40	12
METROPARK	-	3	-	-	13	-
ITALFERR	197	-	-	-	-	119
Mercitalia Shunting & Terminal	-	-	-	-	1	-
MERCITALIA LOGISTICS	-	2	-	-	23	-
GRANDI STAZIONI RAIL	1	-	-	-	-	57
BUSITALIA VENETO	74	-	-	-	-	-
ATAF GESTIONI	97	(15)	-	-	123	-
LI-NEA SpA	-	3	-	-	16	-
TRENITALIA	48.226	380	-	-	352	66.268
BUSITALIA CAMPANIA	-	-	-	-	-	-
FSE Infrastruttura	-	32	-	-	79	-
TRENITALIA TPER SCARL	851	-	-	-	-	1.371
Fondazione FS italiane	1	-	-	-	-	2
FS SISTEMI URBANI S.r.l.	1	-	-	-	-	-
Mercitalia Rail	8	-	-	-	-	-
SAVIT	-	12	-	-	75	-
Collegate di controllate						
Altre parti correlate						
Consorzio Elio	2.712	8	-	-	15	7.652
Gruppo Leonardo	-	11	-	-	47	-
Gruppo Cassa Depositi e Presti	-	-	-	-	-	-
Controllate di FNM	-	1	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	-	-	-	830	-
Gruppo ENEL	-	-	-	-	1	-
Altri fondi previdenziali	1	12	-	-	-	-
TOTALE	52.269	8.882	-	-	5.640	75.509

Rapporti finanziari:

valori in €/000

Denominazione	31.12.2021				2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Controllanti						
BUSITALIA SITA NORD	-	-	-	-	293	-
FSI	738	3.000	-	-	33	-
Altre imprese consociate						

FERCREDIT	-	5.157	-	-	193	-
Collegate di controllate						
Altre parti correlate						
TOTALE	738	8.157	-	-	520	-

40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di chiusura dell'esercizio.

41. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 Dicembre 2021, evidenzia un utile di esercizio pari a 5.233.181 euro.

Si propone di destinare il risultato alla distribuzione in favore del Socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 5.233.181.

Roma, 03 marzo 2022

L'Amministratore Unico

BUSITALIA RAIL SERVICE S.R.L.

Sede legale in Roma, piazza della Croce Rossa, 1

Società con Socio Unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 3.497.788,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma – R.E.A. RM/1399756

C.F. 12781401000

* * * * *

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

* * * * *

**Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci
di Busitalia Rail Service S.r.l.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

* * * * *

Signori Soci,

il sottoscritto Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l., ai sensi dell'art. 2429, 2 comma c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l. non è incaricato della revisione legale dei conti che è esercitata dalla società di revisione Kpmg S.p.A..



I) Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

La Busitalia Rail Service S.r.l. è una Società con Socio Unico Busitalia Sita Nord S.r.l., soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 ha svolto la mia attività in conformità alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, da ultimo aggiornate, rispetto a quelle del 2015, con provvedimento del CNDCEC del 18 dicembre 2020, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei miei doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, i o sottoscritto Sindaco Unico riferisco quanto segue, senza segnalare omissioni o fatti censurabili.

- a. Nel corso del 2021 ho effettuato 5 interventi di vigilanza ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile, e ho avuto regolare informazione da parte dell'Amministratore Unico di tutte le deliberazioni assunte.
- b. Ho sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, mediante audizione del *management* aziendale e delle strutture in *service*, ed attraverso le periodiche informative rese dall'Amministratore Unico.
- c. Ho seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ho riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né sono venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha intrattenuto rapporti con le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. L'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione ha

- attestato che tutti i rapporti con le Società del Gruppo sono avvenuti a condizioni di mercato.
- d. Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sui processi decisionali dell'Organo Amministrativo constatando l'assunzione formale di delibere tutte regolarmente trascritte nel libro sociale dell'Organo Amministrativo. Secondo la mia conoscenza, le delibere assunte dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge e allo statuto e rispettose dei principi di corretta amministrazione.
 - e. Ho vigilato per quanto di mia competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile affidato in outsourcing al Socio Unico Busitalia Sita Nord S.r.l., nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione, e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
 - f. Riscontro che la Società partecipa al consolidato fiscale di gruppo per il triennio 2020- 2022, ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R..
 - g. Ho preso atto che l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.
 - h. Nel corso del 2021 ho effettuato scambi di informazioni con la Società di Revisione KPMG S.p.A., la quale nel corso degli incontri ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente Relazione.



II) Bilancio e Relazione sulla gestione

Ho esaminato il progetto di "Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021" e la Relazione sulla gestione, trasmessi dall'Amministratore Unico il 3 marzo 2022.

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attesto che:

- non essendo a me demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ho vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e secondo le interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui sono venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei miei doveri di vigilanza e dei miei poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a mia conoscenza, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del codice civile;
- nel bilancio al 31 dicembre 2021 vengono riportati i dati significativi del bilancio al 31 dicembre 2020 della Controllante diretta Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.;
- nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono descritti i principali rapporti intrattenuti nell'esercizio con parti correlate ed indicati i valori economici e patrimoniali delle relative transazioni;
- la Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, in linea con le citate disposizioni del Decreto Legislativo 139/2015 è coerente con i dati e le risultanze del bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno segnato l'esercizio 2021; in conformità con il nuovo principio di revisione 720 B la società di revisione attesta la conformità

della relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto rinvio a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione.

III) Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Non ho osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021", sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati presentati all'Assemblea.

Ho preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla KPMG S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021".

In particolare, la Società di revisione KPMG S.p.A., in data 14 marzo 2022, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile.

In ragione di tutto quanto precede esprimo all'Assemblea parere

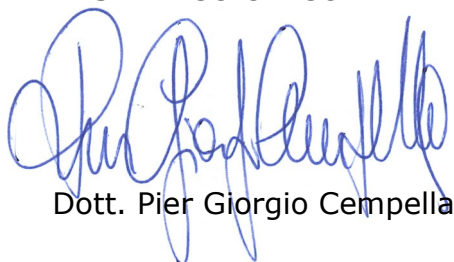


favorevole all'approvazione del "Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021" costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori nonché dalle Relazioni del Sindaco Unico e della Società di revisione legale dei conti.

Roma, 14 marzo 2022

IL SINDACO UNICO



Dott. Pier Giorgio Cempella



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Rail Service S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2022

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi', written over the printed name.

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

